

NOI SIAMO lo dicono le statue, lo dice una voce controcampo, lo dice l'utente... ma non solo, deve essere inteso come **NOI TUTTI**, tutti quelli che a questo mondo vogliono "appartenere".

NOI TUTTI sono loro: le statue, quelli che le hanno volute, realizzate, chi le ha scoperte, scavate, trasportate, studiate, visitate, restaurate, criticate, raccontate, fatte crescere, accolte... insomma **TUTTI** loro e tanti altri che dopo l'oggi si uniranno al viaggio.

Cosa sia Mont'e Prama, quale sia il suo significato, se lo chiedono tutti, da quarant'anni.

Noi siamo. Noi esistiamo. E siamo ciò che vedete

Opere realizzate in passato, create per sopravvivere al tempo per raccontare quel passato a tutti coloro che vorranno ascoltare la nostra storia.

NOI SIAMO

WE ARE, the statues say, WE ARE, a voice-over echoes.

WE ARE ... muses the person contemplating: it is a state of mind, a wider collective we, ALL OF US who chose to enter this world, and belong to it.

WE, not just the stones but also those who wanted, created, discovered, unearthed, transported, studied, visited, restored, analyzed, narrated, brought up, received them... ALL OF US and many others who after today will join this journey of discovery.

Everybody wonders: what is Mont'e Prama, what does it mean?

We are. We exist. We are what you can see, the statues repeat.

Works from the past, created to survive their time, to tell of that past for all who want to listen to their story, our story.

Dal 22/03/2014

CAGLIARI

Museo Archeologico Nazionale

Piazza dell'Arsenale, 1
martedì/domenica 9-19
Biglietto ordinario € 5,00

Tuesday/Sunday 9 a.m.-7 p.m.
Ticket € 5,00

www.archeocaor.beniculturali.it
<http://museoarcheocagliari.wordpress.com/>

CABRAS

Civico Museo Archeologico

via Tharros, 121
lunedì/domenica 9-13/15-19 (inv.) 16-20 (est.)
Biglietto ordinario € 5,00

Monday/Sunday 9 a.m.-1 p.m./3 p.m.-7 p.m. (win.)
4 p.m.-8 p.m. (summ.)
Ticket € 5,00

www.penisoladelsinis.it
www.comune.cabras.or.it



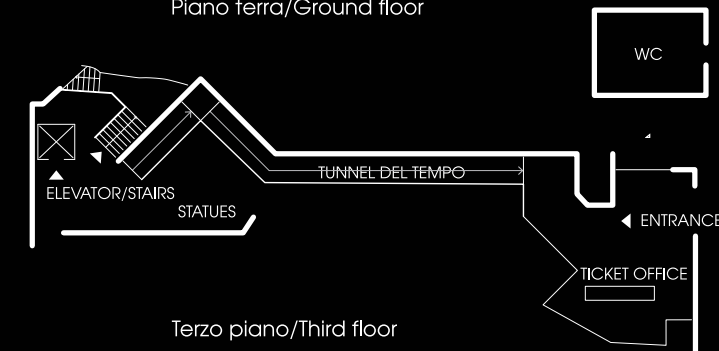
SARDEGNA

comunicazione e grafica:
AJF/ design

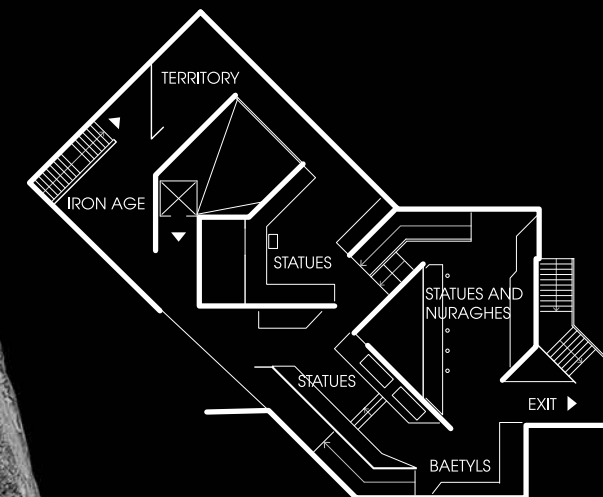
CAGLIARI
Museo Archeologico Nazionale

CABRAS
Civico Museo Archeologico

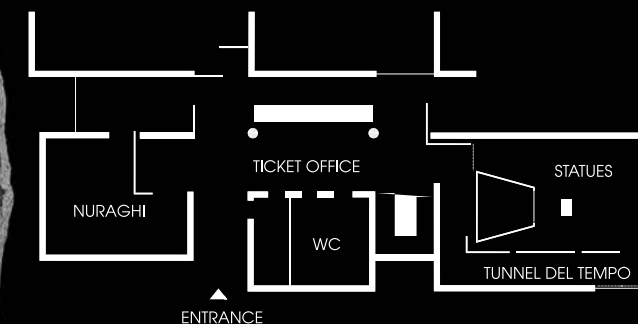
CAGLIARI
Percorso espositivo/Exhibition itinerary
Piano terra/Ground floor



Terzo piano/Third floor



CABRAS
Percorso espositivo/Exhibition itinerary



IL SITO E LA SCOPERTA

I primi frammenti delle sculture di Mont’e Prama vennero in luce nel 1974, con le prime arature profonde.

Gli scavi regolari del 1975, 1977 e 1979 rivelarono migliaia di altri frammenti, i più significativi dei quali sono stati sempre esposti nel Museo Archeologico Nazionale di Cagliari. Inoltre gli scavi rivelarono che le sculture erano state distrutte e i loro frammenti ammucchiati anticamente, forse in epoca punica, sopra una singolare necropoli nuragica.

Le tombe erano pozzetti individuali con lo scheletro rannicchiato, riuniti in gruppi ben delimitati e disposti per lo più in una lunga fila. La maggior parte delle tombe non aveva corredo; una di esse conteneva gli elementi di una collana ed altri pendenti in bronzo, più un vago in cristallo di rocca e uno scarabeo di produzione orientale in steatite con tracce di invetriatura verde: tutti elementi riportabili all’Età del Ferro nuragica (circa 930-730 a. C.).

A causa della limitatezza dello scavo, non si conosce l’originaria disposizione delle sculture in rapporto alle tombe.

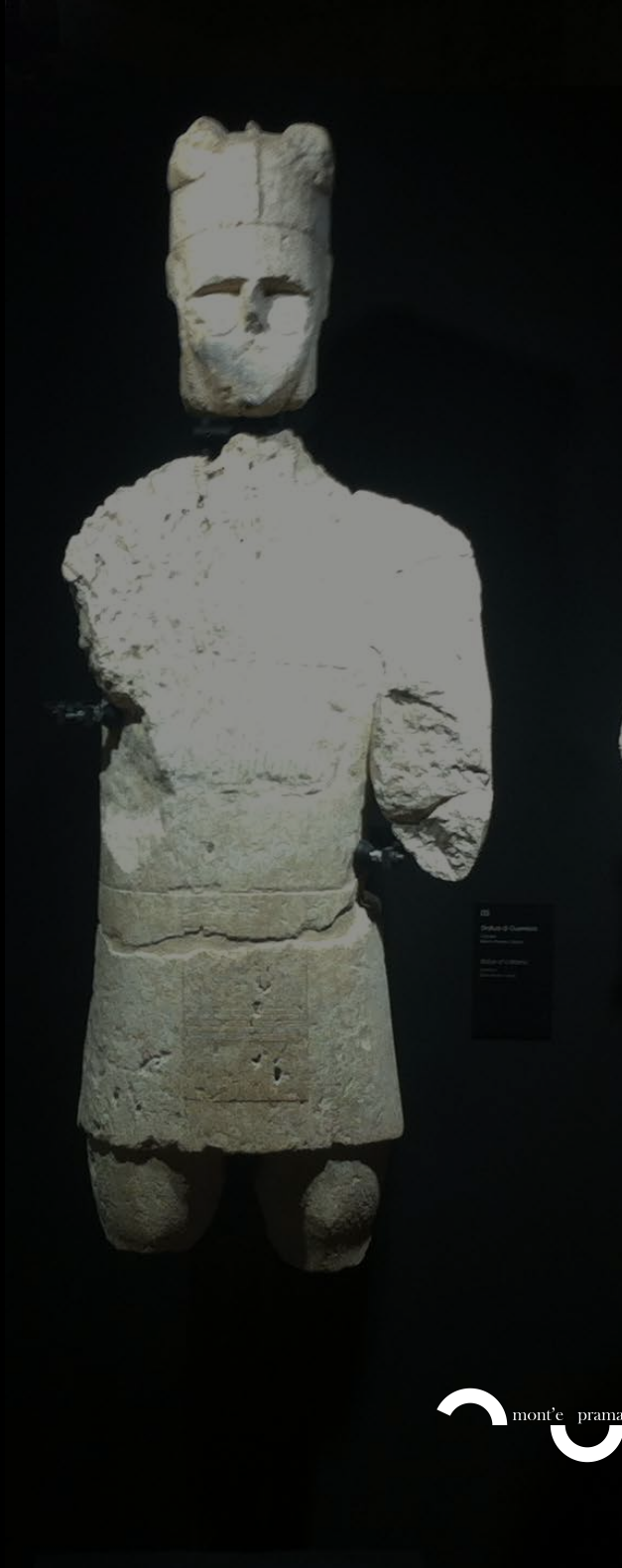
SITE AND DISCOVERY

The first fragments of the Mont’e Prama sculptures came to light in 1974, with the first deep ploughing of the fields.

The archeological excavations carried out in 1975, 1977 and 1979 recovered some thousands fragments, the most significant of which have always been displayed in the National Archaeological Museum at Cagliari. The excavations also revealed that the sculptures had been deliberately broken and their fragments heaped in ancient times, perhaps during the Punic period, over a unique Nuragic cemetery.

The tombs were individual small pits with crouched skeletons, and were arranged in well defined groups, mainly over a long row. Most tombs did not contain objects; one of them yielded elements of a necklace and other bronze pendants, a rock crystal bead and a scarab of eastern production in steatite with traces of green glaze clearly belonging to the Nuragic Iron Age (about 930-730 b. C.).

Due to the narrow shape of the excavation trench, the original arrangement of the sculptures and their relationship with the tombs remain unknown.



IL RESTAURO E LE SCULTURE

Il lavoro di riconoscimento e ricongiungimento dei frammenti, eseguito tra il 2007 e il 2011 nel Centro di Restauro di Li Punti (Sassari), ha consentito la parziale ricomposizione di 24 statue in calcare, 12 modelli di nuraghe e almeno 13 betili troncoconici.

Le statue sono tutte maschili e di dimensioni pari o leggermente superiori al vero. La maggioranza rappresenta pugilatori (16) con guantone armato e scudo ricurvo tenuto sopra la testa, forse raffigurazioni di atleti impegnati in giochi di abilità e coraggio. Quindi vengono gli arcieri (5), rappresentati con tutto l’armamento, con l’arco tenuto a riposo sulla spalla con la mano sinistra e con la mano destra aperta in segno di preghiera o saluto. Infine i guerrieri (3), rappresentati con l’elmo cornuto, un’elaborata corazza, la mano sinistra che tiene lo scudo e la mano destra che impugna la spada.

Le statue potrebbero raffigurare, più che i defunti stessi, i loro antenati, o forse eroi mitici delle leggende nuragiche. I modelli dei nuraghi simboleggiavano l’identità e la forza della comunità. I betili rievocavano le pietre sacre delle antiche tombe collettive dei costruttori dei nuraghi, le cosiddette “tombe dei giganti”.

RESTORATION AND SCULPTURES

The work of identifying and rejoining the fragments was carried out between 2007 and 2011 in the Restoration Centre of Li Punti (Sassari). 24 statues, 12 models of nuraghi and 13 trunco-conical baetyls were partially recomposed.

All the statues are masculine figures, full-sized or slightly bigger. The majority (16) represents boxers with a big armed glove and a curved shield held over the head, perhaps depictions of athletes in games of skill and courage. The second group (5) are archers with their whole weaponry, the bow held on the shoulder by the left hand and the right hand open as a sign of prayer or greeting. Finally the warriors (3), with a horned helm, an elaborate body armor, the left hand holding the shield and the right hand a sword.

Rather than the deceased themselves the statues seem to represent their ancestors, or perhaps mythic heroes of the Nuragic tales. The models of the nuraghi symbolized the community's identity and power. The baetyls recalled the holy stones of the ancient collective tombs of the builders of the nuraghi, the “tombs of the giants”.

IL SISTEMA MUSEALE

La necropoli e le sculture di Mont’e Prama sono un fenomeno di assoluta rilevanza regionale. In qualche modo, esse segnano un punto d’arrivo della civiltà nuragica dell’intera Sardegna. Per questo motivo esse sono presentate non in un solo museo, ma in un Sistema Museale appositamente concepito, costituito attualmente dal Museo Archeologico Nazionale di Cagliari e dal Museo Civico “G. Marongiu” di Cabras, a cui in futuro si aggiungerà il polo di documentazione nel Centro di Restauro di Li Punti (Sassari).

Le due sezioni espositive sono il prodotto di una progettazione unitaria, non identiche bensì complementari. A Cagliari le sculture di Mont’e Prama sono presentate nel contesto dell’Età del Ferro nuragica, periodo di radicale trasformazione culturale. A Cabras le sculture sono presentate nel quadro dell’evoluzione culturale delle comunità umane del Sinis, dalle più remote presenze prenuragiche all’età romana.

Tanto a Cagliari che a Cabras è utilizzabile il sistema di visualizzazione dei modelli digitali tridimensionali delle sculture, elaborato dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna (CRS4) in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica.

THE MUSEUM SYSTEM

The cemetery and the sculptures of Mont’e Prama are a discovery of absolute regional importance, in some ways, the apex of the Nuragic civilization of the whole Sardinia. For this reason they are not exhibited only in one museum but in a Museum System expressly conceived, which is currently composed of the National Archaeological Museum of Cagliari and the Civic Museum “G. Marongiu” of Cabras, to which in the future a documentary core in the Restoration Centre of Li Punti (Sassari) should be added.

Both exhibition sections are the result of homogeneous planning, not identical but complementary. At Cagliari the sculptures from Mont’e Prama are displayed in the context of the Nuragic Iron Age, a period of deep cultural transformation. At Cabras the sculptures are displayed in the frame of the cultural evolution of the Sinis peninsula, from the earliest pre-nuragic remains to the roman period.

Both at Cagliari and Cabras the exhibition is enhanced by a visual exploration system of digital three-dimensional models of the sculptures created by the Center for Research, Development, and Advanced Studies in Sardinia (CRS4) in cooperation with the Archaeological Service.